in riserva, in disponibilità ed in allestimento si può avere un'idea di tutto lo stato del nostro naviglio da guerra.

Tutti sanno che abbiamo prima una squadra permanente divisa in due divisioni...

Bettolo, ministro della marineria. No, non c'è più.

Del Balzo Carlo. Non c'è più? Formalmente forse; ma abbiamo la forza navale del Mediteraneo divisa in due parti. Poi dall'allegato 7, al disegno di legge presentato dal ministro, abbiamo oltre la forza navale del Mediterraneo, la divisione navale Oceanica. del Mar Rosso e Benadir. In questo allegato noi troviamo il nome delle navi che fanno parte della forza navale del Mediterraneo, ed io che non aveva ancora letto questo allegato, l'altro giorno quando parlai della potenzialità delle nostre navi, mi compiaccio di vedere che, oltre alcune navi secondarie, sono addette alla forza navale del Mediterraneo, precisamente le dieci corazzate che i competenti stimano le sole buone della nostra flotta.

Ciò mi ha suggerito di rivolgere brevemente all'onorevole ministro una domanda. Noi sappiamo che, restaurare o allestire una nave, sia ad armamento completo, sia ad armamento ridotto, porta una spesa rilevante.

Ora, perchè armare, anche incompletamente, una nave che abbia poche qualità guerresche? Noi dovremmo avere uno specchietto che ci dicesse con sincerità, qual'è veramente lo stato della nostra flotta, nave per nave.

Naturalmente, questo specchietto completo non si può fare nella discussione parlamentare; è impossibile entrare qui in minutissime dimostrazioni tecniche; non siamo tecnici; ci imparchiamo a parlare di marineria per l'indulgenza e la tolleranza della Camera. D'altra parte, nemmeno il ministro può fare una lunga disquisizione, nave per nave. Epperò domandiamo che questo elenco sincero e leale sulla potenzialità del nostro naviglio da guerra sia fatto una buona volta.

Vediamoci chiaro. Ho notato che alcune navi, delle quali, ieri, si volle magnificare la forza d'offesa e di difesa, giudicandole navi di battaglia di prima classe, corazzate di linea, sono messe tra le navi varie, in ultima linea, quali il Duilio, il Dandolo, il Morosini, che sono messe in ultimo quasi come riserva.

E sono appunto quelle navi che io indicai come aventi minori qualità guer-

resche, minori qualità di combattimento. Dico ciò per non essere obbligato a ritornare sempre sulla discussione della potenzialità del nostro naviglio. Io so che, oltre le 22 corazzate, abbiamo altre navi da battaglia, navi protette, una ventina circa, e poi navi ausiliarie, torpediniere, guardacoste, contro-torpediniere, navi di uso locale, per modo che la nostra flotta può contare 328 navi.

Ma io ho letto (relata refero, io non ho fatto che studiare, e porto qui alla Camera il frutto dei miei modesti studi) io ho letto che queste 328 navi valgono assai poco. Ora, per non essere male esposti a sorprese non grate come quelle del 1875, quando il ministro Saint-Bon, con la legge del 31 marzo ottenne di poter vendere come inservibili sette corazzate, tredici navi ad elica, undici navi a ruota e due navi a vela, noi vorremmo sapere quale sia veramente la forza di ciascuna nave; avere l'inventario della nostra flotta.

Io vedo l'onorevole Arlotta che sorride, ma io credo che, in questo, ci sia poco da ridere, perchè, si tratta di danaro, dei milioni dei contribuenti.

Arlotta, relatore. Ella fraintende il mio sorriso. Anzi mi compiaccio delle cose che dice.

Del Baizo Carlo. Tanto meglio, allora la ringrazio.

Dunque io vorrei questo inventario della nostra flotta, perchè, una buona volta si passa sapere quel che valgano i nostri legni da guerra. In tal modo finiranno tutti i sospetti, le recriminazioni, tutte le discussioni che facciamo in questa Camera sulla forza di questo naviglio, e potremo avere un'esatta coscienza della nostra forza. Invero, talvolta, ci addormentiamo credendo di avere una grande forza navale, e il giorno dopo ci svegliamo, leggendo un piccolo annunzio in un giornale: ma se voi togliete la forza navale del Mediterraneo, l'Italia non ha nulla. Dunque fate sapere una buona volta alla Nazione la verità vera sulla nostra forza navale. Il ministro che avrà parlato leaimente si renderà benemerito del Paese ed eviterà anche qualche disastro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rispoli.

Rispoli. Io aderisco pienamente a quanto ha detto l'onorevole Del Balzo. Sarò però più modesto, facendo delle domande e qualche esortazione all'onorevole ministro, do mande ed esortazioni che credo trovino sede nella discussione di questo capitolo.